



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Visto l'art. 17 del D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i., recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e in particolare la lettera d);

Visto il DPCM 15 febbraio 2010, registrato alla Corte dei Conti in data 01.04.2010, Reg. 4 fgl. 158, di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale alla dott.ssa Maria Assunta Lorrai di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna;

VISTA la nota n.1663 del 6.12.2012 con la quale la Soprintendenza archivistica per la Sardegna ha proposto a questa Direzione Regionale l'emanazione del provvedimento integrativo di tutela della documentazione ascrivibile all'Archivio privato "Antonio Segni" attualmente custodita presso il Dipartimento di Storia dell'Università di Sassari, di proprietà della Fondazione Antonio Segni, rappresentata dal suo rappresentante legale, prof. Mario Segni;

CONSIDERATO che nel corso del procedimento non sono state presentate osservazioni, entro i termini previsti, in merito all'accertamento dell'interesse culturale dell'archivio in questione;

RILEVATA la necessità di dichiarare l'interesse culturale ai sensi degli artt. 13 e 14 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 ;

DECRETA:

l'estensione del provvedimento di tutela, emanato dal Soprintendente archivistico per la Sardegna in data 29 maggio 2002, alla documentazione ascrivibile all'archivio privato Antonio Segni, recentemente rinvenuta, consistente in 20 scatole contrassegnate da lettere alfabetiche contenenti circa 4.000 pezzi relativi alla nascita della FAO, alla istituzione del Ministero delle Partecipazioni Statali e all'attività politica di Antonio Segni in qualità di Ministro della Difesa e degli Affari esteri, sottoponendo tale documentazione alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 per i seguenti motivi:

la documentazione rinvenuta costituisce un'importante integrazione dell'Archivio Segni, che consentono di arricchirne il valore testimoniale.

NOTIFICA

in particolare, al rappresentante legale della Fondazione Antonio Segni, prof. Mario Segni, domiciliato in viale Umberto 52, a Sassari e al prof. Antonello Mattone, Direttore del Dipartimento di Storia dell'Università degli Studi di Sassari, detentore dell'archivio in questione

ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni del decreto legislativo 42/2004 di seguito indicate, l'obbligo di:

- conservare, ordinare e inventariare la documentazione sopra descritta (artt. 27, 30, 32-37, 43);



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA

- chiedere l'autorizzazione della Soprintendenza Archivistica per la Sardegna per la realizzazione di interventi di riordinamento, inventariazione e restauro, che si intendano eseguire sulla suddetta documentazione (art. 21, comma 4, e 31);
- permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente archivistico, la consultazione dei documenti secondo modalità concordate con lo stesso Soprintendente, (art. 127);
- dare preventiva notizia alla Soprintendenza Archivistica per la Sardegna dello spostamento dell'archivio, qualora ciò avvenga in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede del detentore (art. 21, comma 2);
- chiedere l'autorizzazione della Soprintendenza Archivistica per la Sardegna per lo spostamento, anche temporaneo, dell'archivio dalla propria sede (art. 21, comma 1, lettera b), fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 2;
- denunciare alla Soprintendenza Archivistica per la Sardegna, entro 30 giorni, il trasferimento della proprietà o detenzione dell'archivio (artt. 59-62);
- chiedere l'autorizzazione della Soprintendenza Archivistica per la Sardegna per procedere all'alienazione dell'archivio (art. 56, comma 1, lettera b e comma 3), fatto salvo quanto dichiarato nel comma 4 del medesimo art. 56 (solo per gli archivi appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro);
- chiedere l'autorizzazione della Soprintendenza Archivistica per la Sardegna per il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione di archivi (art. 21, comma 1, lettera e) (solo per persone giuridiche private);
- chiedere l'autorizzazione della Soprintendenza Archivistica per la Sardegna per procedere a scarti (art. 21, comma 1, lettera d);
- chiedere l'autorizzazione della Soprintendenza Archivistica per la Sardegna per far uscire temporaneamente dal territorio della Repubblica l'archivio e i singoli documenti per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza; per tale uscita si deve ottenere il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71);
- consentire al Soprintendente archivistico, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia dell'archivio (art. 19);

e il divieto di:

- smembrare l'archivio (art. 20, comma 2);
- far uscire in modo definitivo dal territorio della Repubblica l'archivio o i singoli documenti ad esso appartenenti (art. 65).

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso, nei termini di trenta giorni, al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per gli Archivi - Servizio II Tutela 00185 ROMA. ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 42/2004.



IL DIRETTORE REGIONALE
Dot.ssa Maria Assunta Lorrà

APL